



n. 10
Ottobre 2016 - Anno LXIV

Direzione e amministrazione
Viale della Lirica, 61 - 48124 Ravenna
Tel. 0544 506311 - Fax 0544 506312

L'Agricoltore Ravennate



Pubblicazione mensile - Riservato ai Soci

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI RAVENNA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

È convocata per **mercoledì 23 novembre 2016** l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, alle ore 8.00 in prima convocazione ed alle **ore 15.30 in seconda convocazione**, a **Ravenna - Fornace Zarattini** - presso Hotel "Cube" - Via Luigi Masotti, 2 - con il seguente:

ORDINE del GIORNO

- Relazione del Presidente;
- Lettura ed approvazione bilancio preventivo 2017;
- Varie eventuali.

Ogni Socio può essere portatore di due deleghe. Non avrà diritto a partecipare all'Assemblea il Socio che risulti moroso per contributi associativi al 31 dicembre 2015. L'Assemblea, in seconda convocazione, delibererà validamente ai sensi degli Artt. 13-16-18 dello statuto vigente.

Il Presidente
PAOLO PASQUALI

Convegno

PROSPETTIVE DEI VINI ROMAGNOLI NEL MERCATO GLOBALE

**23 novembre 2016 - ore 16.30
RAVENNA**

presso Hotel "Cube"

Via Luigi Masotti, 2 - Ravenna - Fornace Zarattini

Interverranno

CHRISTIAN MARCHESINI

Presidente Consorzio Valpolicella

SERGIO DAGNINO

Direttore Generale Gruppo Caviro

LAURO GIOVANNINI

Direttore Generale Gruppo Cevico

Al termine dell'evento
seguirà un aperitivo offerto
a tutti i partecipanti

TUTTI I SOCI SONO INVITATI

con la collaborazione di



La forma e la sostanza.

IN QUESTO NUMERO

Convocazione Assemblea Generale ordinaria dei soci • Prospettive dei Vini romagnoli nel mercato globale • Novità in materia di estirpi e reimpianti, settore viticolo • Caporalato • Lavoro accessorio (voucher) • Comunicazioni spese sostenute • Integrazione assegnazione gasolio agricolo agevolato • Terra, credito, impresa un kit per i giovani ISMEA • Dichiarazione vitivinicola campagna 2016/2017 • L'Italia per la prima volta alla guida del gruppo ricerca e innovazione del copa-cogeca • Scadenario Novembre • Fronte comune dei Paesi Sud europei per una revisione della Pac ed una politica commerciale europea che guardi agli interessi delle imprese • Energie da fonti rinnovabili adempimenti 2016 • controllo indirizzo pec • CAMPAGNA RED 2016 • Nuovo bando per concessione in gestione di parte del complesso del convento di San Francesco • Amianto • Denuncia di infortunio.

NOVITÀ IN MATERIA DI ESTIRPI E REIMPIANTI, SETTORE VITICOLO

Con il cambio di assetto normativo generale in materia, la Regione Emilia Romagna ha definito le nuove procedure in materia di gestione del potenziale viticolo aziendale.

In particolare si sottolinea che il Servizio Territoriale competente ha 60 giorni di tempo per concedere/approvare la richiesta presentata dall'azienda.

È necessario pertanto tenere conto di questo lasso di tempo per predisporre in tempo utile le pratiche. Le lavorazioni in campo, infatti, devono iniziare dopo i 60 giorni dalla protocollazione della domanda.

Per ogni informazione vi invitiamo a far riferimento ai tecnici competenti nei nostri uffici di Ravenna, Lugo e Faenza.

CAPORALATO

“Bene la legge ma attenzione ai risvolti penali Nell'applicazione del provvedimento”

Secondo il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Aci agroalimentare non si è operata la dovuta distinzione tra reati gravi e violazioni, anche solo meramente formali. Ciò porterà a una totale discrezionalità che va corretta nei provvedimenti attuativi.

Rosarno, 24 ottobre 2016 – “Condividiamo le parole del Ministro per le Politiche agricole Martina che - a Rosarno, dove ha presentato la legge sul caporalato - ha commentato che si è passati dalle parole ai fatti e che bisogna unire diritti e reddito. Però ribadiamo che la legge doveva essere l'occasione per soddisfare lavoro-

ratori e aziende agricole sane, che sono la maggioranza. Anche qui a Rosarno la gran parte di aziende, cooperative e organizzazioni di prodotto agricole lavora nella piena legalità e rappresenta il bicchiere mezzo pieno di cui bisogna tener conto”. Lo sottolinea Agrinsieme in una nota stampa.

“Restiamo convinti del fatto che bisognava varare una legge - prosegue Agrinsieme - che tutelasse maggiormente le aziende datoriali sane che, dai fatti criminali come il caporalato, subiscono un'ingiusta concorrenza sleale. L'impegno deve essere anche quello di salvaguardare il reddito delle aziende agricole”.

Il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative agroalimentari ricorda che - nella parte del testo normativo in cui si individuano gli indici di sfruttamento del lavoro - non si è operata la dovuta distinzione tra reati gravi/gravissimi e violazioni, anche solo meramente formali, della legislazione e sul lavoro e della contrattazione collettiva. Ciò finirà per determinare una totale discrezionalità da parte di chi è deputato all'applicazione della legge, in primis gli ispettori del lavoro e a un secondo livello la stessa magistratura, considerata la mole importante di contenzioso che presumibilmente si andrà a produrre.

“Questa legge - conclude Agrinsieme - è importante e la stiamo presentando alle aziende associate, però non può essere considerata un punto d'arrivo. Ci impegneremo affinché, almeno nella fase attuativa del provvedimento, si faccia chiarezza. Nell'interesse delle aziende che hanno sempre rispettato le regole”.

LAVORO ACCESSORIO (VOUCHER)

Ulteriori chiarimenti – circolare n. 1 del 17/10/2016

Il decreto legislativo n. 185 del 24 settembre 2016 ha introdotto nuove disposizioni in merito al lavoro accessorio, rendendo la disciplina ulteriormente restrittiva rispetto al passato. La ratio della norma sta nel prevenire abusi nell'impiego del lavoro accessorio modificando la comunicazione preventiva, infatti nella stessa devono essere obbligatoriamente indicati data, luogo ed esatta durata della prestazione lavorativa. La comunicazione preventiva dovrà essere effettuata telematicamente sul sito dell'INPS (come da previgente normativa) e al Ministero del Lavoro inviando una mail oppure un SMS (al momento non è stato istituito il numero di telefono da utilizzare, pertanto si dovrà utilizzare la mail). In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo 185/2016 nella comunicazione preventiva, da inviare alla Direzione Territoriale del Lavoro competente, devono essere indicati:

- dati anagrafici del lavoratore;
- codice fiscale del lavoratore;
- luogo della prestazione lavorativa;
- data della prestazione lavorativa;
- durata della prestazione lavorativa.

La prestazione lavorativa non può fare riferimento ad un arco temporale superiore a 3 giorni, a differenza della normativa previgente per la quale l'arco temporale era di 30 giorni.

In caso di violazione degli obblighi di comunicazione è prevista la sanzione amministrativa da € 400 a € 2.400.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con la circolare n. 1 del 17/10/2016, ha fornito alcuni chiarimenti, precisando che per gli imprenditori agricoli la comunicazione preventiva deve indicare i dati anagrafici ed il codice fiscale del lavoratore, il luogo della prestazione e la durata della stessa

con riferimento ad un arco temporale non superiore a tre giorni.

Al fine di ottemperare al nuovo obbligo normativo sono stati creati appositi indirizzi di posta elettronica: Voucher.Provincia@ispettorato.gov.it, nel quale dovrà essere indicata la provincia di competenza; ad esempio se la Direzione Territoriale del Lavoro competente è Ravenna l'indirizzo mail è Voucher.Ravenna@ispettorato.gov.it. **Le mail devono essere prive di allegato e devono riportare, oltre ai dati sopra indicati, quelli del committente (ragione sociale e codice fiscale), i quali devono essere indicati anche nell'oggetto della mail.**

Per la comunicazione preventiva il Legislatore non ha previsto uno specifico modello da utilizzare ma solo i dati obbligatori di cui sopra. A fronte di ciò abbiamo predisposto la tabella a sotto riportata.

DENOMINAZIONE AZIENDA	
CODICE FISCALE AZIENDA	
CODICE CONTROLLO VOUCHER	
LAVORATORE:	
Luogo e data di nascita lavoratore	
Residenza lavoratore	
C.F. LAVORATORE	
LUOGO PRESTAZIONE	
DATA PRESTAZIONE	
DURATA PRESTAZIONE	

L'Agricoltore Ravennate

*una «finestra aperta»
sul mondo
agricolo romagnolo*

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha altresì precisato che le eventuali modifiche ed integrazioni a quanto precedentemente trasmesso dovranno essere inviate almeno 60 minuti prima delle attività a cui si riferiscono.

La copia della e-mail trasmesse dovrà essere conservata ed esibita al personale ispettivo in caso di controllo da parte degli organi di vigilanza.

Domanda di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti

COMUNICAZIONI SPESE SOSTENUTE

Informiamo le aziende che hanno presentato Domanda di Ristrutturazione e riconversione vigneti nella campagna 2013/14 – 2014/15 – 2015/16, che hanno percepito l'anticipio del contributo e per i quali, alla data del 15 ottobre 2016, non è stata inoltrata domanda di saldo o richiesta di collaudo finale, devono trasmettere all'Organismo Pagatore AGREA, entro il 30 novembre 2016:

- L'importo delle spese sostenute fino al 15 ottobre 2016;
- L'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

Invitiamo pertanto le aziende interessate a contattare i nostri uffici con cortese sollecitudine e **fissare un appuntamento** per la redazione della pratica prevista.

INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONE GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO

Comunichiamo che è disponibile il programma di ricalcolo delle assegnazioni con i nuovi parametri. Automaticamente verranno ricalcolati i parametri modificati e rilasciato un nuovo libretto di controllo. Per chi fosse interessato rivolgersi presso l'ufficio zona competente.

TERRA, CREDITO, IMPRESA UN KIT PER I GIOVANI ISMEA

Il sostegno ai giovani agricoltori può contare sull'importante leva dei Psr con le varie soluzioni messe a punto dalle Regioni (PSR) e da Ismea, Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare, che recentemente ha sviluppato alcuni strumenti.

Partiamo dal **"Primo insediamento Ismea"** recentemente implementato nelle fasi della domanda e dell'istruttoria dal "tools" (aiuto) on line. Si tratta di uno strumento che funziona attraverso specifici bandi.

Rispetto all'avviamento aziendale dei Psr, la caratteristica del Primo Insediamento Ismea è quella di agganciare il premio (fino a 70.000 euro in conto interessi) a un Piano di miglioramento fondiario di una **azienda agricola che si va ad acquistare**: è Ismea ad approvare o meno la domanda, in base alla sua sostenibilità economico-finanziaria.

Le modalità sono quelle del patto di riservato dominio (fino a 2 mln di euro di valore) o del mutuo ipotecario (oltre i 2 mln di euro). Per il Piano, Ismea mette a disposizione uno strumento web per la redazione del business plan, che deve dimostrare la sostenibilità almeno per i primi 5 anni ed è, allo stesso tempo, un'autovalutazione di prefattibilità economico-finanziaria dell'operazione. Serve cioè al giovane per rendersi egli stesso conto se l'operazione che vuole condurre ha senso o meno.

Per i giovani un altro strumento importante (anche questo a bando) è quello relativo all'**autoimprenditorialità**: si tratta di un mutuo a tasso zero della durata massima di 15 anni e per investimenti non superiori a 1.500.000 euro. Si divide in **"Subentro"**, per aziende agricole costituite da non più di 6 mesi, con sede operativa sul territorio nazionale, con azienda agricola cedente attiva da almeno 2 anni, economicamente e finanziariamente sana; e **"Ampliamento"** per imprese agricole attive e regolarmente costituite da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane.

Altra questione fondamentale per i giovani è l'accesso al credito che rappresenta un cardine fondamentale per dare corpo all'impresa giovanile. Così, lo strumento della garanzia

diretta, rilasciata da Ismea, integra la capacità dell'imprenditore di offrire garanzie, al fine di favorire l'accesso al credito alle aziende agricole. È bene ricordare come il costo della garanzia possa essere abbattuto grazie agli aiuti de minimis, concessi per un massimo di 15 mila euro (bonus massimo triennale ad esaurimento).

La garanzia protegge i finanziamenti per il miglioramento fondiario, la ricerca, la costruzione di beni immobili, l'acquisto attrez-

zature, ecc. e copre fino al 70% dell'importo finanziato dalla banca, ma, nel caso dei giovani, la percentuale sale all'80%.

Essa può essere rilasciata fino a un 1 milione di euro per le micro e le piccole imprese, elevabile a 2 milioni di euro nel caso di medie imprese. L'accesso alla garanzia Ismea oltre a essere talvolta un prerequisito per accedere al finanziamento bancario, grazie alla protezione dello Stato, consente di ridurre il tasso d'interesse praticato all'imprenditore; il che, specie in alcune aree della Penisola, è ancora un vantaggio non trascurabile. Tale garanzia si presenta alternativa a quella parimenti offerta da AgrifidiUno, la Cooperativa di Garanzia unitaria presente sul territorio.

DICHIARAZIONE VITIVINICOLA CAMPAGNA 2016/2017

Il nuovo D.M. 5811 del 26.10.2015 ha disposto in materia vitivinicola delle nuove scadenze entro le quali dovranno essere presentate le dichiarazioni di vendemmia:

- 15 novembre per la dichiarazione di vendemmia,
- 15 dicembre per la dichiarazione di produzione vinicola.

Sono tenuti alla presentazione annuale delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola i seguenti soggetti:

- i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e, successivamente, la cessione vinicola dell'uva prodotta;
- i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con l'utilizzo esclusivo di uve proprie;
- i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con l'utilizzo esclusivo di uve proprie;
- i produttori che effettuano la raccolta delle uve e la vinificazione, con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;
- i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con l'aggiunta di uve e/o mosti acquistati;
- i produttori di vino che effettuano la vinificazione esclusivamente con uve e/o mosti acquistati;
- i soggetti che effettuano intermediazione delle uve;
- le associazioni e le cantine cooperative.

La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna interessata sia stata uguale a zero. Presso i nostri uffici devono presentarsi tutti i produttori che abbiano conferito l'uva raccolta e/o il prodotto ottenuto a seguito di lavorazione, relativa alla vendemmia del corrente anno a:

- Una o più cantine private;
 - Cantina Privata e Cantina Sociale;
 - Due o più cantine Sociali in qualità di socio conferenti in parte o fornitori non associati.
 - I produttori di vino che effettuano la vinificazione con uve proprie e/o acquistate.
- Invitiamo pertanto le aziende interessate a contattare i nostri uffici per la compilazione della suddetta pratica entro e non oltre l'11 Novembre 2016.

L'Italia per la prima volta alla guida del gruppo ricerca e innovazione del COPA-COGECA

Daniele Rossi (Confagricoltura) Eletto Presidente

Per la prima volta l'Italia ha assunto la presidenza del Gruppo Ricerca e Innovazione del Copa-Cogeca, il Comitato delle Organizzazioni e delle Cooperative agricole europee. Il presidente è Daniele Rossi, delegato per la ricerca e l'innovazione di

Confagricoltura, che ha superato il concorrente olandese.

Rossi dovrà guidare il Comitato europeo sui temi della competitività, delle nuove tecnologie e della ricerca applicata all'agricoltura e all'agrifood, temi sui quali si giocheranno le

prossime sfide legate alla competitività e alla sostenibilità del sistema agroalimentare. La ricerca agricola europea, ricorda Confagricoltura, vale 1,9 miliardi di euro all'anno, unita ad altrettante risorse messe a disposizione dei singoli Stati membri.

SCADENZARIO NOVEMBRE

16 MERCOLEDÌ

• **I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta:** versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

• **I.N.P.S.:** pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono

indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

• **I.V.A.:** Versamento dell'imposta relativa al mese precedente per i contribuenti mensili. Per i contribuenti trimestrali scade il termine per il versamento relativo al terzo trimestre

25 VENERDÌ

• **E.N.P.A.IA.:** presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

30 MERCOLEDÌ

• Scade il termine per il pagamento della

seconda rata di acconti relativi alle dichiarazioni dei redditi.

ULTIMO GIORNO DEL MESE

• **UNIEMENS** - Unificazione DM10 ed Emens - **Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di ottobre 2016.**

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.



CREDEM SOSTIENE LA FILIERA AGROALIMENTARE CON UN CREDITO SEMPLICE E VELOCE

Credem per l'Agricoltura è il servizio dedicato agli agricoltori e alle imprese agricole. Un'ampia gamma di servizi e finanziamenti destinati a sostenere i piani di investimento delle aziende agricole.

Per maggiori informazioni vai su www.credem.it oppure vieni a trovarci a:

- > **Ravenna**, circonvallazione San Gaetano 42, tel. 0544.212662
- > **Faenza**, corso Mazzini 124, tel. 0546.667729

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali praticate sono rilevabili nei relativi fogli informativi (redatti ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, e successive modificazioni e integrazioni), disponibili in filiale e sul sito internet www.credem.it nelle apposite sezioni. La concessione del finanziamento è soggetta all'approvazione insindacabile della banca. Il Tasso effettivo globale Medio applicato da Credem sulle operazioni di finanziamento comunque denominate è rilevabile, per il periodo di riferimento e per lo scaglione di importo indicato, nel prospetto riepilogativo TEGM applicati da Credem.



Fronte comune dei Paesi Sud europei per una revisione della Pac ed una politica commerciale europea che guardi agli interessi delle imprese

Iniziativa del coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Aci per trovare una posizione forte e condivisa per orientare le scelte di Bruxelles

L'agricoltura, ed in particolare i produttori del sud Europa, hanno bisogno di fare un passo avanti nell'agenda economica dell'UE dei prossimi anni, per produrre di più ed in modo più sostenibile, e per aumentare la competitività dei nostri agricoltori e cooperative. Muove da qui la proposta di Agrinsieme dal primo meeting dei Paesi del sud Europa che si è tenuto il 16 settembre a Roma e che ha visto protagoniste le organizzazioni agricole e della cooperazione agricola dei cinque Paesi del Sud Europa (Francia, Grecia e Portogallo), che rappresentano il 45%, quasi la metà, della produzione agricola e dei pagamenti della Pac dell'UE28.

È indubbio - secondo Agrinsieme - che l'attuale quadro di riferimento stia mostrando molte fragilità: l'evoluzione delle varie filiere produttive è caratterizzata da forte instabilità di mercato che sta determinando una riduzione dei prezzi e ad un freno alla redditività agricola, già strutturalmente inferiore, specie nell'Europa meridionale, rispetto agli altri settori produttivi.

A tre anni dall'avvio operativo della riforma, l'impianto complessivo delle misure europee si sta dimostrando poco adeguato a rispondere alle profonde trasformazioni del mercato globale, non riuscendo a difendere i redditi dei produttori agricoli.

Di fronte a questa situazione **la Pac (Politica agricola comune)** - sottolinea Agrinsieme - sta mostrando scarsa capacità di risposta e di prospettiva strategica.

La riforma avrebbe dovuto favorire una "crescita intelligente" oltre che sostenibile ed inclusiva, ma non sembra riesca a incentivare e promuovere la diffusione di innovazioni tecnologiche, organizzative e commerciali.

La Pac - continua Agrinsieme - denota tutti i suoi limiti nel raggiungimento degli obiettivi

iniziali. Questi limiti si manifestano in modo diverso in tutta l'Unione europea e spesso più gravemente quando si tratta dei sistemi pro-

duttivi dell'agricoltura del Sud Europa. Essenziale - è poi emerso e stato condiviso - un approccio alla **politica commerciale europea** che miri ad una maggiore tutela degli interessi difensivi e offensivi dei Paesi del sud Europa. Vanno eliminate le barriere, specie quelle non tariffarie, che limitano il nostro export, evitando l'import di prodotti che possono costituire una minaccia sanitaria e fitosanitaria e soprattutto valutando preventivamente e con accuratezza gli effetti degli accordi commerciali negoziati dalla UE con i Paesi terzi che devono sempre basarsi su una effettiva reciprocità delle regole e garantire un approccio win win, ovvero di mutuo vantaggio.

Rilevanza dell'agricoltura dei Paesi del Sud Europa (elaborazione Agrinsieme su dati DG Agri - Commissione europea)

Paesi	Valore della produzione agricola Miliardi di euro	Spesa della Pac Miliardi di euro
Grecia	10,4	2,3
Francia	74,0	8,3
Italia	53,8	4,5
Spagna	42,1	5,6
Portogallo	6,5	1,3
Subtotale	186,8	22,0
Ue28	415,1	49,4
% su Eu28	45%	45%

ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI ADEMPIMENTI 2016

dal 21 ottobre	GSE	Possibilità invio domande per richieste incentivi per certificati verdi da biomasse
entro 16 dicembre	Agenzia Dogane	Diritto di licenza e Registri



IMPORTANTE

CONTROLLO INDIRIZZO PEC

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC che è necessario controllare frequentemente la propria casella di posta elettronica certificata.

N.B. L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA USA QUASI ESCLUSIVAMENTE QUESTO MEZZO PER INVIARE DOCUMENTI E NON PIÙ POSTA CARTACEA. DA CIÒ SI DEDUCE CHE LA MANCATA LETTURA DELLA PEC PUÒ FAR INCORRERE IN GRAVI CONSEGUENZE O DANNI.



CAMPAGNA RED 2016

RED: dichiarazioni reddituali obbligatorie dovute all'INPS, richieste ai pensionati e beneficiari di prestazioni collegate al reddito ai fini della verifica delle prestazioni in godimento.

I pensionati della gestione privata residenti in Italia, che godono di prestazioni collegate al reddito sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale all'Inps nei casi previsti dalla legge, come specificato nella Circolare n.195 del 30 novembre 2015.

Le persone interessate alle campagne per poter inviare tale comunicazione si possono rivolgere ai nostri uffici di RAVENNA, LUGO e FAENZA.

Il termine ultimo stabilito dall'Istituto per la presentazione della dichiarazione reddituale dell'anno 2015 (Campagna RED ordinaria 2016) è il 31 marzo 2017.

COMUNE DI BAGNACAVALLLO

Nuovo bando per concessione in gestione di parte del complesso del convento di San Francesco

Il Comune di Bagnacavallo ha pubblicato di recente un nuovo bando pubblico per l'affidamento in gestione di parti del complesso di San Francesco, nel centro di Bagnacavallo.

Per favorire la massima partecipazione alla selezione, sono stati introdotti elementi di maggior flessibilità rispetto al precedente bando, prevedendo tre diverse opzioni di affidamento in concessione: dell'intero complesso oggetto di gara (ex ostello, ex ristorante e porzione di chiostro) del solo ostello con annesso chiostro o del solo ex ristorante. Inoltre il canone minimo annuo posto a base d'asta è stato significativamente ribassato alla luce dell'andamento del mercato immobiliare e della congiuntura economica.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per lunedì 28 novembre 2016 (entro le ore 13).

Il Bando e tutta la documentazione è scaricabile dalla sezione Bandi del sito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna al seguente link: [http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Bandi-di-gara/Aste-Immobiliari-Alienazioni-Locazioni-Concessioni/COMUNE-DI-BAGNACAVALLLO-BANDO-PUBBLICO-PER-LA-CONCESSIONE-IN-GESTIONE-DI-PORZIONI-DI-IMMOBILE-FACENTI-PARTE-DEL-COMPLESSO-DELL-ANTICO-CONVENTO-DI-SAN-FRANCESCO/\(pub\)/1](http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Bandi-di-gara/Aste-Immobiliari-Alienazioni-Locazioni-Concessioni/COMUNE-DI-BAGNACAVALLLO-BANDO-PUBBLICO-PER-LA-CONCESSIONE-IN-GESTIONE-DI-PORZIONI-DI-IMMOBILE-FACENTI-PARTE-DEL-COMPLESSO-DELL-ANTICO-CONVENTO-DI-SAN-FRANCESCO/(pub)/1)

AMIANTO

PUBBLICATO IL DECRETO SUL CREDITO D'IMPOSTA (Decreto 15 giugno 2016 pubblicato in G.U. n. 243 del 17-10-2016) **AMBITO DI APPLICAZIONE: ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE E SOGGETTI TITOLARI DI REDDITO DI IMPRESA LA PRODUZIONE PRIMARIA VIENE ESCLUSA DAL CREDITO D'IMPOSTA.**

Nella scheda di seguito riportata vengono sintetizzati gli elementi principali del decreto

ELEMENTI PRINCIPALI DEL DECRETO

Soggetti beneficiari	I soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica assunta, dalle dimensioni aziendali e dal regime contabile adottato, che effettuano interventi di bonifica dall'amianto, su beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.
Spese ammissibili	gli interventi di rimozione e smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, dell'amianto presente in coperture e manufatti di beni e strutture produttive ubicati nel territorio nazionale; le spese di consulenze professionali e perizie tecniche nei limiti del 10% delle spese complessive sostenute e comunque non oltre l'ammontare di 10.000,00 euro per ciascun progetto di bonifica unitariamente considerato; le spese per la rimozione e lo smaltimento, anche previo trattamento in impianti autorizzati, di: a) lastre di amianto piane o ondulate, coperture in eternit; b) tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale in amianto; c) sistemi di coibentazione industriale in amianto.
Agevolazione concedibile	Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 50 per cento delle spese sostenute effettuati dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016. L'agevolazione è concessa a ciascuna impresa nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013. Il credito d'imposta spetta a condizione che la spesa complessiva sostenuta in relazione a ciascun progetto di bonifica, unitariamente considerato, sia almeno pari a 20.000 euro. L'ammontare totale dei costi eleggibili è, in ogni caso, limitato all'importo di 400.000 euro per ciascuna impresa. L'effettività del sostenimento delle spese deve risultare da apposita attestazione rilasciata dal presidente del collegio sindacale, ovvero da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali, o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, o nell'albo dei periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale. Il credito d'imposta è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con ogni altra agevolazione prevista da normativa nazionale, regionale o comunitaria.
Procedura di accesso	A decorrere da 16 novembre 2016 e fino al 31 marzo 2017 le imprese interessate presentano al Ministero dell'Ambiente apposita domanda per il riconoscimento del credito d'imposta, esclusivamente accedendo alla piattaforma informatica: http://www.minambienteamianto.ancitel.it/security.do?metodo=homepage

Elementi della domanda	La domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa dovrà specificare: a) il costo complessivo degli interventi; b) l'ammontare delle singole spese eleggibili; c) l'ammontare del credito d'imposta richiesto; d) di non usufruire di altre agevolazioni per le medesime voci di spesa. Dovrà essere corredata, pena esclusione, da: a) piano di lavoro del progetto di bonifica unitariamente considerato presentato all'ASL competente; b) comunicazione alla ASL di avvenuta ultimazione dei lavori/attività di cui al piano di lavori già approvato comprensiva della documentazione attestante l'avvenuto smaltimento in discarica autorizzata e, nel caso di amianto friabile in ambienti confinati, anche la certificazione di restituibilità degli ambienti bonificati redatta da ASL; c) l'attestazione dell'effettività delle spese sostenute; d) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli altri aiuti «de minimis» eventualmente fruiti durante l'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, a norma del Reg 1407/2013.
Selezione e riconoscimento	Il credito d'imposta è riconosciuto previa verifica, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'ammissibilità in ordine al rispetto dei requisiti previsti, secondo l'ordine di presentazione delle domande e sino all'esaurimento del limite di spesa complessivo pari a 17 milioni di euro. Entro novanta giorni dalla data di presentazione delle singole domande il Ministero dell'ambiente comunica all'impresa il riconoscimento ovvero il diniego dell'agevolazione e, nel primo caso, l'importo del credito effettivamente spettante.
Cause di revoca	Il credito d'imposta è revocato: a) nel caso che venga accertata l'insussistenza di uno dei requisiti previsti; b) nel caso che la documentazione presentata contenga elementi non veritieri. Il credito d'imposta è, altresì, revocato in caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni rese. Sono fatte salve le eventuali conseguenze di legge civile, penale ed amministrativa e, in ogni caso, si provvede al recupero del beneficio indebitamente fruito, ai sensi dell'art. 6.



DENUNCIA DI INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro, occorso ad operai agricoli o coltivatori diretti, contattare i nostri uffici centrali e periferici, **ENTRO 48 ORE DALL'EVENTO** PER GLI INFORTUNI CON UNA PROGNOSI FINO A 30 GIORNI.

PER GLI INFORTUNI CHE HANNO PRODOTTO LA MORTE, O PER I QUALI VI È PERICOLO DI MORTE O PER CUI SI PREVEDE UN'INABILITÀ SUPERIORE A 30 GIORNI, INVIARE IMMEDIATAMENTE UN TELEGRAMMA SIA ALL'INAIL CHE ALLA PUBBLICA SICUREZZA. ENTRO 24 ORE DALL'EVENTO CONTATTARE I NOSTRI UFFICI PER L'INVIO DELLA DENUNCIA.



www.inbanca.bcc.it/impresa



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e sul sito www.inbanca.bcc.it/impresa



INTERVENTI DI CONDUZIONE E MIGLIORAMENTO

per gestire e sviluppare l'attività agricola



INTERVENTI DI SOCCORSO

per sostenere gli operatori agricoli danneggiati da circostanze avverse



CONVENZIONI

con Consorzi Fidi e con le realtà cooperative del territorio

L'impegno di ieri e di oggi per il sostegno degli imprenditori agricoli

Linea Agricoltura Viva racchiude tutta la gamma di prodotti e servizi utili alla crescita e al miglioramento delle attività agricole del nostro territorio.



ravennate & imolese



PROMOZIONE LUBRIFICANTI

su tutti i prodotti linea **AMBRA** e **AKCELA**

AMBRATM



I lubrificanti
raccomandati da



AKCELA[®]



I lubrificanti
raccomandati da



Offerta valida
dal 15 OTTOBRE
al 15 DICEMBRE
2016

SCONTO 10%
dal listino Consorzio
Agrario di Ravenna
in vigore al momento
della consegna.

**EXTRA
SCONTO 3%**
per pagamento alla
consegna.

Sede Centrale Via Madonna di Genova 39 | 48033 Cotignola (RA)
Ufficio Commerciale Tel. 0545 906044 | carburanti@consorzioagrarioravenna.it
Filiale Bologna Via Saliceto 44 | 40013 Castel Maggiore | Tel. 0545 906035

www.consorzioagrarioravenna.it

**L'Agricoltore
Ravennate**

AL CONSIGLIO AGRICOLTURA

Pubblicazione mensile • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione:
Luisa Bagnara - Collaboratori: **Cesare Bortone, Sergio Pistocchi, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Mauro Martignani, Andrea Gaetano, Fabrizio Prudente, Elena Cantoro, Marco Lombi** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolito Stear, via Maestri del Lavoro, 14/A - Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolito.stear@virgilio.it



Questo periodico
è associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

